



Università della Terza Età

Ariccia

Anno accademico 2016-2017

Corso di Antropologia dell'Immagine

STORIA DELL'ICONOGRAFIA MARIANA

A cura di Roberto Libera

Venerdì 21 Ottobre 2016

Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

Le prime forme artistiche del Cristianesimo sono rintracciabili negli ipogei catacombali, spazi deputati non solo alla sepoltura dei defunti, ma anche luoghi di culto martiriale e di espressione liturgica. Qui troviamo l'origine dell'iconografia cristiana che servirà da modello per gli sviluppi successivi.

Venerdì 4 Novembre 2016

La Madonna bizantina

Le manifestazioni artistico-religiose del Cristianesimo d'Occidente e di quello d'Oriente, nel corso dei primi secoli di vita, sembrano essere portatrici degli stessi modelli stilistici e ideologici. Nei secoli successivi le due realtà si doteranno di una autonoma e distinta identità iconografica.

Venerdì 18 Novembre 2016

Il Medioevo e la Madre di Dio

L'Età di Mezzo rappresenta il periodo della nostra civiltà ancora al centro di studi volti a dipanare nebbie e pregiudizi che fino ad ora avevano attribuito a questa fase storica una sostanziale mancanza di fermento culturale. La Madre di Dio rappresenta uno dei temi artistici più significativi e presenti.

Venerdì 2 Dicembre 2016

Maria nelle icone orientali

Lo sviluppo dell'arte Bizantina si manifesta nella produzione delle icone cristiane, espressione artistico-religiosa carica di misticismo, la cui vitalità prosegue ancora ai nostri giorni; Maria è sicuramente uno dei temi iconografici che più caratterizza questo fenomeno della Chiesa Orientale.

Venerdì 16 Dicembre 2016

La Vergine dei grandi pittori rinascimentali

La rivoluzione culturale del Rinascimento riguarda anche la produzione artistica inerente alle tematiche religiose. L'immagine della Vergine viene riletta e ridefinita attraverso nuovi codici simbolici che tengono conto dei principi scaturiti dalla Controriforma.

Venerdì 13 Gennaio 2017

Le Annunciazioni

Uno dei momenti più significativi del Nuovo Testamento, l'Annunciazione, ha avuto spesso l'attenzione degli artisti di tutte le epoche, testimonianza della prima manifestazione della doppia natura del Cristo, dove natura divina e natura umana si incontrano e si legano indissolubilmente.

Venerdì 27 Gennaio 2017

La sofferenza della Madre

Le Compassioni o Pietà, rappresentate da innumerevoli artisti, sono una precisa scelta iconografica, tesa ad esprimere il dolore di una madre che perde il proprio figlio in modo violento, in cui il sentimento di profondo scoramento si pone in tutta la sua umanità.

Venerdì 10 Febbraio 2017

Iconografie mariane "inconsuete"

La religiosità popolare e devozionale, le tradizioni localistiche, le diverse narrazioni della Vergine, hanno dato luogo, a volte, a rappresentazioni originali e lontane dall'iconografia ufficiale della Madre di Dio.



La Crocifissione

Mt 27,45-56

45A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. 46Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». 47Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia». 48E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. 49Gli altri dicevano: «Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!». 50Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.

La Crocifissione

Mt 27,45-56

51Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si spezzarono, 52i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi, che erano morti, risuscitarono. 53Uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti.

54Il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, alla vista del terremoto e di quello che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: «Davvero costui era Figlio di Dio!».

55Vi erano là anche molte donne, che osservavano da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo. 56Tra queste c'erano Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e di Giuseppe, e la madre dei figli di Zebedeo.

La Crocifissione

Mc 15,33-41

33Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. 34Alle tre, Gesù gridò a gran voce: «Eloì, Eloì, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». 35Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia!». 36Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». 37Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

La Crocifissione

Mc 15,33-41

38 Il velo del tempio si squarciò in due, dall'alto in basso.

39 Allora il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse: "Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!".

40 C'erano anche alcune donne, che stavano ad osservare da lontano, tra le quali Maria di Magdala, Maria madre di Giacomo il minore e di Ioses, e Salome, 41 che lo seguivano e servivano quando era ancora in Galilea, e molte altre che erano salite con lui a Gerusalemme.

La Crocifissione

Lc 23,44-49

44Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, 45perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. 46Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò.

47Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: «Veramente quest'uomo era giusto». 48Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto. **49Tutti i suoi conoscenti, e le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, stavano da lontano a guardare tutto questo.**

La Crocifissione

Gv 19,17-37

25Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Cleofa e Maria di Magdala. 26Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco il tuo figlio!". 27Poi disse al discepolo: "Ecco la tua madre!". E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

28Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: "Ho sete". 29Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. 30E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: "Tutto è compiuto!". E, chinato il capo, spirò.

La sofferenza della Madre

La Crocifissione

Mt 27,45-56

56Tra queste c'erano Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e di Giuseppe, e la madre dei figli di Zebedeo.

Mc 15,33-41

40C'erano anche alcune donne, che stavano ad osservare da lontano, tra le quali Maria di Magdala, Maria madre di Giacomo il minore e di Ioses, e Salome,

Lc 23,44-49

49Tutti i suoi conoscenti, e le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, stavano da lontano a guardare tutto questo.

Gv 19,17-37

25Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Cleofa e Maria di Magdala.

La Sepoltura

Mt 27

55C'erano anche là molte donne che stavano a osservare da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo. 56Tra costoro Maria di Magdala, Maria madre di Giacomo e di Giuseppe, e la madre dei figli di Zebedeo. 57Venuta la sera giunse un uomo ricco di Arimatea, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù. 58Egli andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che gli fosse consegnato. 59Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo 60e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. 61Erano lì, davanti al sepolcro, Maria di Magdala e l'altra Maria.

La Sepoltura

Mc 15

42Sopraggiunta ormai la sera, poiché era la Parasceve, cioè la vigilia del sabato, 43Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anche lui il regno di Dio, andò coraggiosamente da Pilato per chiedere il corpo di Gesù. 44Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, lo interrogò se fosse morto da tempo. 45Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. 46Egli allora, comprato un lenzuolo, lo calò giù dalla croce e, avvolto nel lenzuolo, lo depose in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare un masso contro l'entrata del sepolcro. 47Intanto Maria di Magdala e Maria madre di Ioses stavano ad osservare dove veniva deposto.

La Sepoltura

Lc 23

49Tutti i suoi conoscenti assistevano da lontano e così le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, osservando questi avvenimenti. 50C'era un uomo di nome Giuseppe, membro del sinedrio, persona buona e giusta. 51Non aveva aderito alla decisione e all'operato degli altri. Egli era di Arimatea, una città dei Giudei, e aspettava il regno di Dio. 52Si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. 53Lo calò dalla croce, lo avvolse in un lenzuolo e lo depose in una tomba scavata nella roccia, nella quale nessuno era stato ancora deposto. 54Era il giorno della parasceve e già splendevano le luci del sabato. 55Le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea seguivano Giuseppe; esse osservarono la tomba e come era stato deposto il corpo di Gesù, 56poi tornarono indietro e prepararono aromi e oli profumati. Il giorno di sabato osservarono il riposo secondo il comandamento.

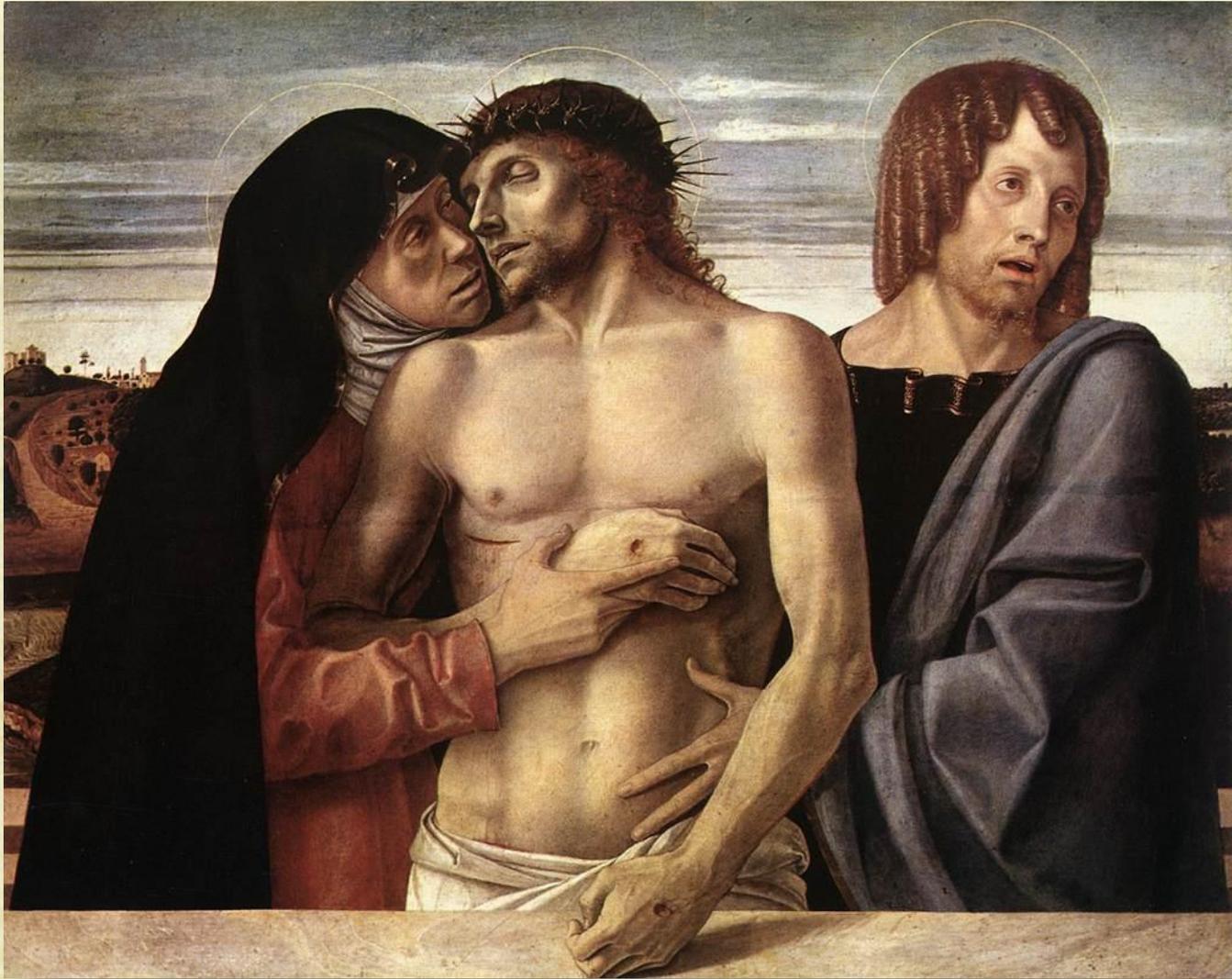
La Sepoltura

Gv 19

38Dopo questi fatti, Giuseppe d'Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. 39Vi andò anche Nicodemo, quello che in precedenza era andato da lui di notte, e portò una mistura di mirra e di aloe di circa cento libbre. 40Essi presero allora il corpo di Gesù, e lo avvolsero in bende insieme con oli aromatici, com'è usanza seppellire per i Giudei. 41Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora deposto. 42Là dunque deposero Gesù, a motivo della Preparazione dei Giudei, poiché quel sepolcro era vicino.



La sofferenza della Madre



Giovanni Bellini - 1455-1460 - Pinacoteca di Brera, Milano

La sofferenza della Madre



Giovanni Bellini - 1455-1460 - Pinacoteca di Brera, Milano

La sofferenza della Madre



Giovanni Bellini - 1505 circa - Gallerie dell'Accademia, Venezia

La sofferenza della Madre



Giovanni Bellini - 1505 circa - Gallerie dell'Accademia, Venezia

La sofferenza della Madre



Sebastiano del Piombo - 1516-1517 circa - Museo civico, Viterbo

La sofferenza della Madre



Correggio - 1512 circa - Museo civico, Correggio

La sofferenza della Madre



Correggio - 1524 circa - Galleria nazionale, Parma

La sofferenza della Madre



Lorenzo Lotto – 1545 – Pinacoteca di Brera, Milano

La sofferenza della Madre



Rosso Fiorentino - 1537-1540 circa - Louvre, Parigi

La sofferenza della Madre



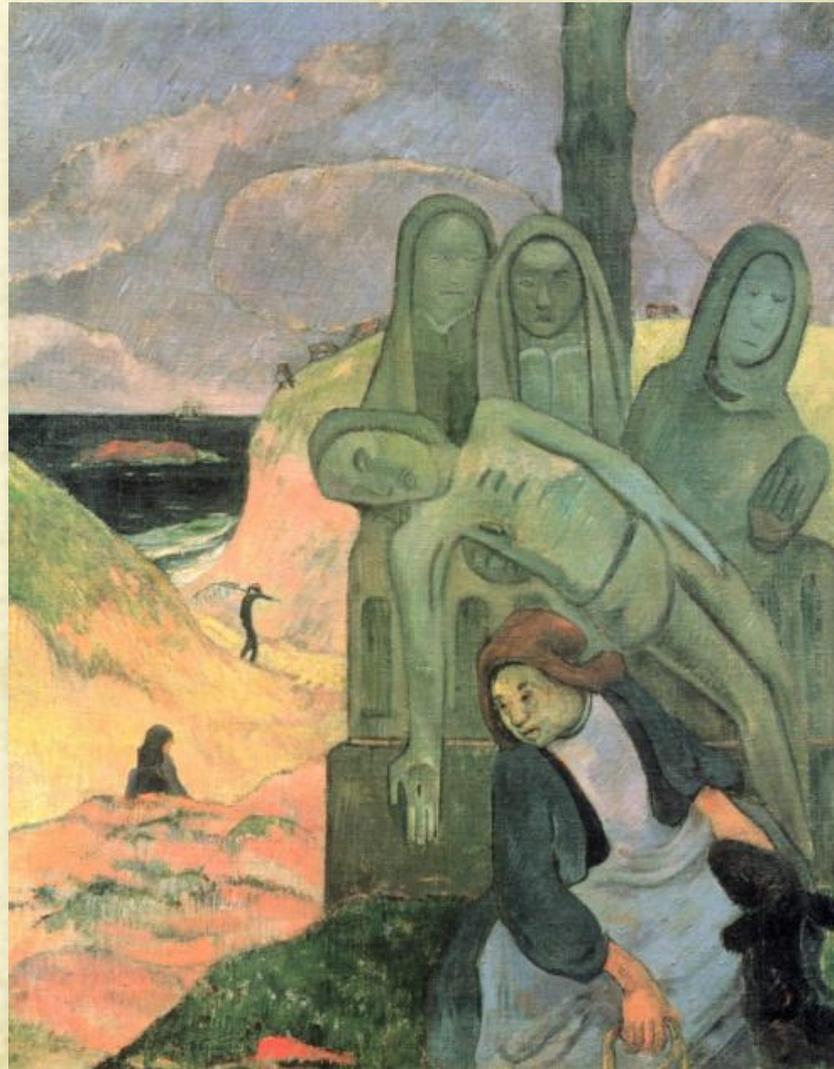
El Greco - tra il 1571 e il 1576 - Museum of Art, Filadelfia

La sofferenza della Madre



Tiziano - 1575-1576 - Gallerie dell'Accademia, Venezia

La sofferenza della Madre



Paul Gauguin - 1889 - Musées Royaux des Beaux Arts, Bruxelles

La sofferenza della Madre



Van Gogh - 1889 - Van Gogh Museum, Amsterdam

La sofferenza della Madre



Eugène Delacroix – 1850 - National Museum, Oslo

La sofferenza della Madre



La sofferenza della Madre



Pablo Picasso - 1937 - Museo Nacional, Madrid

La sofferenza della Madre



Pablo Picasso - 1937 - Museo Nacional, Madrid

La sofferenza della Madre



Pablo Picasso - 1937 - Museo Nacional, Madrid

La sofferenza della Madre



Michelangelo - 1497-1499 - Basilica di San Pietro in Vaticano

La sofferenza della Madre



Michelangelo - 1555? - Galleria dell'Accademia, Firenze

La sofferenza della Madre



Pietà Rondanini - 1552-1553 / 1555 -1564 - Castello Sforzesco, Milano

La sofferenza della Madre



John Isaacs - "The architecture of empathy" – 2013 - Galleria Massimo Minini

La sofferenza della Madre



Jan Fabre - Sogno compassionevole - 2011

La sofferenza della Madre



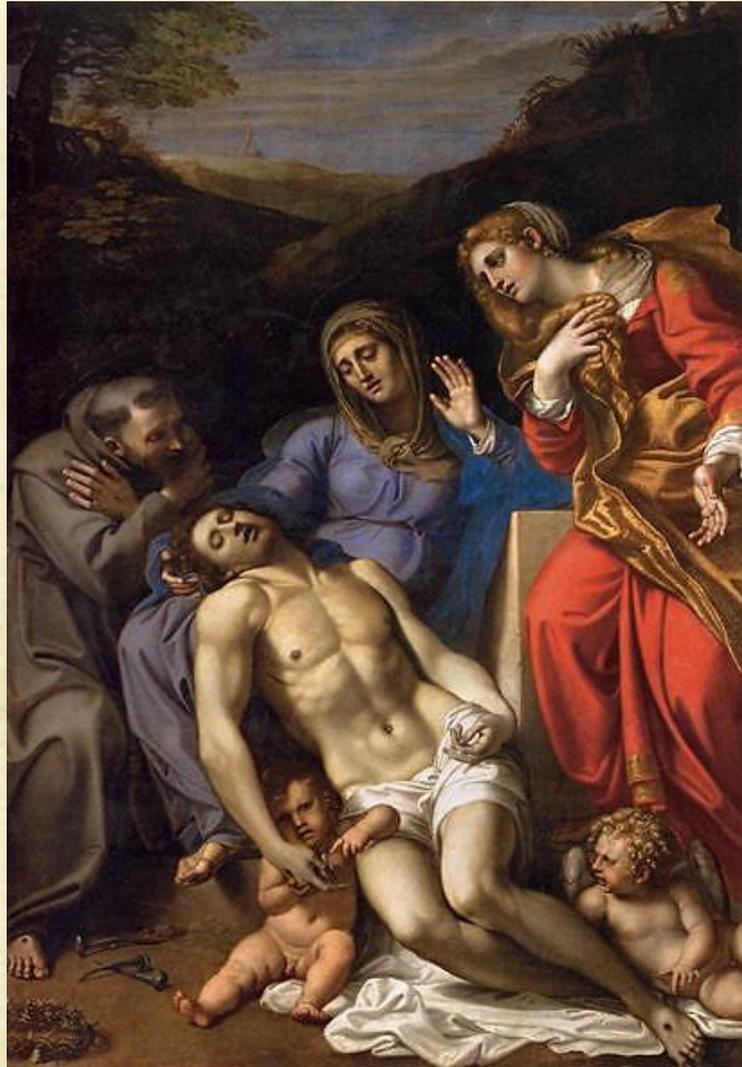
Annibale Carracci – 1585 - Galleria nazionale, Parma

La sofferenza della Madre



Annibale Carracci – 1600 ca. - Museo di Capodimonte, Napoli

La sofferenza della Madre



Annibale Carracci – 1602-1607 - Louvre, Parigi

La sofferenza della Madre



"Le tre Marie" - Annibale Carracci – 1606 - National Gallery, Londra

La sofferenza della Madre

GRAZIE